

Codice A2009C

D.D. 5 agosto 2026, n. 384

Legge regionale n. 28/1999, articolo 18 ter. D.G.R. n. 10-2507 del 4/05/2026 - D.D. n. 226/A2009C/2026 del 13/05/2026 e D.D. n. 355/A2009C/2026 del 27/07/2026: bando per l'accesso all'agevolazione regionale relativa all'istituzione di nuovi Distretti del Commercio annualità 2026 - Assegnazione delle risorse: spesa di euro 100.000,00 sul capitolo 154921/2026 nell'ambito della Missione 14 Programma 02 del bilancio...



ATTO DD 384/A2009C/2026

DEL 05/08/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2009C - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori

OGGETTO: Legge regionale n. 28/1999, articolo 18 ter. D.G.R. n. 10-2507 del 4/05/2026 - D.D. n. 226/A2009C/2026 del 13/05/2026 e D.D. n. 355/A2009C/2026 del 27/07/2026: bando per l'accesso all'agevolazione regionale relativa all'istituzione di nuovi Distretti del Commercio annualità 2026 – Assegnazione delle risorse: spesa di euro 100.000,00 sul capitolo 154921/2026 nell'ambito della Missione 14 Programma 02 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028.

Con la D.G.R. n. 10-2507 del 4/05/2026 sono stati approvati in attuazione all'articolo 18 ter della legge regionale n.28/1999 e nel rispetto dei criteri e delle modalità per l'individuazione, il funzionamento e la costituzione dei Distretti del Commercio, approvati al Capo 1 dalla D.G.R. n. 23-2535 dell'11 dicembre 2020 ed integrati dalla D.G.R. n. 3-942 del 31 marzo 2025, i criteri e le modalità per l'accesso alla agevolazione regionale relativa all'istituzione, per l'anno 2026, di nuovi Distretti del Commercio, di cui al Capo 2 del medesimo Allegato A, destinando a tale scopo la somma di euro 100.000,00.

In attuazione della succitata D.G.R. n. 10-2507 del 4/05/2026, con la D.D. n. 226/A2009C/2026 del 13/05/2026 è stato approvato il “bando per l'accesso all'agevolazione regionale relativa all'istituzione di nuovi Distretti del Commercio annualità 2026” che contiene i criteri e le modalità per l'individuazione, il funzionamento e la costituzione dei Distretti del Commercio di cui alla D.G.R. n. 10-2507 del 4/05/2026 e i criteri e le modalità per accedere alle agevolazioni regionali, nonché tutti gli altri elementi utili alla partecipazione al bando.

Ai sensi della succitata D.G.R. n. 10-2507 del 4/05/2026 e della D.D. n. 226/A2009C/2026 del 13/05/2026, con la D.D. n. 337/A2009C/2026 del 9/07/2026 è stata costituita una Commissione di valutazione delle istanze per l'accesso all'agevolazione regionale relativa all'istituzione di nuovi Distretti del Commercio annualità 2026.

Nei termini previsti dal citato bando regionale (30 giugno 2026) sono pervenute 12 (dodici) domande di contributo.

La Commissione di valutazione di cui alla D.D. n. 337/A2009C/2026 del 9/07/2026 si è riunita il 23 luglio 2026 per effettuare la valutazione di merito e tecnico finanziaria dei progetti e la successiva attribuzione dei punteggi e per la definizione della graduatoria finale.

Con la D.D. n. 355/A2009C/2026 del 27 luglio 2026 sono state approvate le risultanze dei lavori della Commissione di valutazione, che hanno determinato la graduatoria finale di cui all'Allegato 1 della succitata determinazione.

L'Allegato 2 della D.D. n. 355/A2009C/2026 del 27 luglio 2026 ha riportato l'elenco dei Comuni e Unioni/Convenzioni di Comuni di cui alla L.R. n. 11 del 28/09/2012 non ammessi a contributo in quanto non hanno raggiunto il punteggio minimo di 25 punti su 30 come richiesto dalla D.G.R. n. 10-2507 del 4/05/2026.

Ai sensi della succitata D.D. n. 355/A2009C/2026 del 27 luglio 2026, l'assegnazione definitiva e l'impegno delle risorse è stata demandata a successivo provvedimento amministrativo, a seguito:

- dell'acquisizione del Codice Unico di Progetto che deve essere richiesto dai Comuni e Unioni/Convenzioni di Comuni di cui alla L.R. n. 11 del 28/09/2012, come disposto con l'art. 41 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che ha modificato la legge istitutiva del CUP (legge 16 gennaio 2003, n. 3, art. 11), integrandone l'articolo 11 con i commi da 2-bis a 2-sexies;
- della verifica del rispetto dell'art. 11 bis, della L.R. n. 28/1999, commi 2 bis, 2 ter e 2 quater, relativa ai limiti di svolgimento (massimo dodici giornate all'anno) dei mercatini organizzati nell'ambito di progetti finalizzati al contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, che dispone l'esclusione dei comuni inadempienti dai bandi regionali per contributi o finanziamenti relativi al commercio, alle politiche urbane, alla rigenerazione urbana e al decoro cittadino e all'efficientamento energetico, per l'intero anno in cui la violazione si è verificata.

Le risorse destinate alle istanze ammesse ai sensi della D.D. n. 355/A2009C/2026 del 27 luglio 2026 ammontano a Euro 100.000,00, sono state prenotate sul capitolo 154921/2026 del Bilancio finanziario gestionale anno 2026-2028 (numero prenotazione 2026/25503) e consentono di finanziare le prime cinque istanze in graduatoria.

Si rileva, pertanto, necessario:

- ridurre, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per l'importo complessivo di euro 100.000,00 la prenotazione di impegno di spesa n. 2026/25503 di cui alla D.D. n. 226/A2009C/2026;
- impegnare contestualmente la somma complessiva di euro 100.000,00 sul capitolo 154921/2026 nell'ambito della Missione 14 Programma 02 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ripartendola sulla base delle agevolazioni concesse a favore di ogni singolo beneficiario ammesso a contributo, come dettagliato all'Allegato 1, facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

A seguito delle verifiche effettuate e dell'acquisizione del Codice Unico di Progetto da parte delle amministrazioni comunali interessate, si approva:

- l'Allegato 1 contenente l'indicazione dei beneficiari delle agevolazioni, del codice beneficiario, della proposta di denominazione del Distretto del Commercio, del Codice Unico di Progetto (CUP), dell'importo progettuale, della spesa massima ammessa e del contributo concesso, nonché

del punteggio ottenuto;

- l'Allegato 2 contenente le condizioni per l'erogazione dei contributi e i vincoli a cui i Comuni e le Unioni/Convenzioni di Comuni dovranno attenersi.

La graduatoria delle candidature ammissibili, ma non finanziate per esaurimento delle risorse, avrà validità fino al 31 dicembre 2026 e potrà essere utilizzata, tenendo conto del punteggio ottenuto e della disponibilità di risorse.

Dato atto che:

- il suddetto impegno di spesa viene assunto nei limiti delle risorse stanziare e disponibili sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013;

- sono stati acquisiti i Dirc dei soggetti beneficiari;

- quale responsabile del procedimento è stato individuato il Dirigente del Settore "Commercio e terziario – Tutela dei Consumatori" della Direzione Cultura Turismo Sport e Commercio.

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del D. Lgs. 118/2011 e smi.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 100.000,00 sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. 8-8111/2024/XI "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361".

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs. n. 114/1998 "Riforma della disciplina relativa al settore commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la legge regionale n. 28/1999 e s.m.i. "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del Decreto legislativo 31/3/1998 n. 114";
- la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

- il decreto legislativo n. 118/2011, di disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- la D.G.R. n. 3-2182/2026 del 30 gennaio 2026, di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028;
- la legge regionale n. 2/2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- il regolamento regionale n. 11/R/2023 di contabilità della Giunta regionale;
- la D.G.R. n. 10-2507 del 4/05/2026 recante "Legge regionale n. 28/1999, articolo 18 ter. Approvazione, in sostituzione, dei criteri e delle modalità per l'individuazione, il funzionamento e la costituzione dei Distretti del Commercio di cui al Capo I dell'Allegato A della D.G.R. n. 23-2535 dell'11 dicembre 2020 e, per l'anno 2026, dei criteri e delle modalità per l'accesso alla agevolazione regionale relativa all'istituzione di nuovi Distretti del Commercio. Spesa di euro 100.000,00 sul capitolo 154921/2026, Missione 14, Programma 02";
- la D.D. n. 226/A2009C/2026 del 13/05/2026 recante "Legge regionale n. 28/1999, articolo 18 ter. D.G.R. n. 10-2507 del 4/05/2026 - Bando per l'accesso all'agevolazione regionale relativa all'istituzione di nuovi Distretti del Commercio annualità 2026 - Approvazione del bando e del facsimile di domanda - Spesa di euro 100.000,00 sul capitolo 154921/2026 nell'ambito della Missione 14, Programma 02, del bilancio di previsione finanziario gestionale 2026-2028";

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare gli Allegati 1 e 2, facenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

L'Allegato 1 contiene l'indicazione dei beneficiari delle agevolazioni, del codice beneficiario, della proposta di denominazione del Distretto del Commercio, del Codice Unico di Progetto (CUP), dell'importo progettuale, della spesa massima ammessa e del contributo concesso, nonché del punteggio ottenuto.

L'Allegato 2 contiene le condizioni per l'erogazione dei contributi e i vincoli a cui i Comuni e le Unioni/Convenzioni di Comuni dovranno attenersi;

- di ridurre, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per l'importo complessivo di euro 100.000,00 la prenotazione di impegno di spesa n. 2026/25503 di cui alla D.D. n. 226/A2009C/2026;
- di impegnare contestualmente la somma complessiva di euro 100.000,00, sul capitolo

154921/2026 nell'ambito della Missione 14 Programma 02 del Bilancio finanziario gestionale anno 2026-2028, le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ripartendola sulla base delle agevolazioni concesse a favore di ogni singolo beneficiario ammesso a contributo, come dettagliato all'Allegato 1, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare atto che:
 - il suddetto impegno di spesa viene assunto nei limiti delle risorse stanziare e disponibili sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
 - è stata verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
 - sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013;
 - sono stati acquisiti i Durc dei soggetti beneficiari;
 - quale responsabile del procedimento è stato individuato il Dirigente del Settore "Commercio e terziario – Tutela dei Consumatori" della Direzione Cultura Turismo Sport e Commercio.

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiari: Comuni e Unioni/Convenzioni di Comuni

Importo complessivo: euro 100.000,00

Dirigente Responsabile: dott. Claudio Marocco

Modalità Individuazione Beneficiari: bando pubblico

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A2009C - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori)

Firmato digitalmente da Claudio Marocco

Allegato

Allegato 1

Concessione di contributi per le istanze ammesse per l'istituzione di nuovi Distretti del Commercio ai sensi della D.D. n. 226/A2009C/2026 del 13/05/2026

n°	Comune o Soggetto capofila	Codice beneficiario	Proposta di denominazione del Distretto	Tipo distretto	Comuni del Distretto	Codice Unico di Progetto	importo progettuale	spesa massima ammessa	contributo concesso	Punteggio
1	Unione Montana del Pinerolese	314997	Distretto Diffuso del Commercio dell'Unione Montana del Pinerolese	diffuso	Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Prarostino, Roletto, Rorà, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Torre Pellice, Villar Pellice	E48C26000060007	25.478,40	25.000,00	20.000,00	29,00
2	Torino	30322	Distretto Urbano del Commercio Torino Nord	urbano	Torino	C18C26000120006	25.000,00	25.000,00	20.000,00	27,60
3	Torino	30322	Distretto Urbano del Commercio Torino Sud	urbano	Torino	C18C26000130006	25.000,00	25.000,00	20.000,00	27,60
4	Trofarello	12356	Distretto Urbano del Commercio di Trofarello	urbano	Trofarello	I99I26000760006	25.000,00	25.000,00	20.000,00	26,80
5	Castiglione Torinese	11190	Distretto Diffuso del Commercio Riviera del Po	diffuso	Castiglione Torinese, Cinzano, San Raffaele Cimena, Sciolze, Rivalba	C42B26000200006	25.080,00	25.000,00	20.000,00	26,50

Allegato 2

L.R. n. 28/99 e s.m.i. - D.G.R. n. 10-2507 del 4/05/2026 - D.D. n. 226/A2009C/2026 del 13/05/2026 e D.D. n. 355/A2009C/2026 del 27/07/2026 - Accesso all'agevolazione regionale relativa all'istituzione di nuovi Distretti del Commercio

Condizioni per l'erogazione dei contributi e vincoli

Procedure

A seguito di ammissione della candidatura (**FASE INIZIALE**) per istituire un nuovo Distretto del Commercio, l'amministrazione capofila trasmette agli uffici regionali:

- la dichiarazione di avvio delle attività progettuali, ai fini della concessione ed erogazione dell'acconto;
- il Codice Unico di Progetto (CUP) come disposto con l'art. 41 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che ha modificato la legge istitutiva del CUP (legge 16 gennaio 2003, n. 3, art. 11), integrandone l'articolo 11 con i commi da 2-bis a 2-sexies.

Entro **quattro mesi** dalla comunicazione di ammissione a contributo, i soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere agli uffici regionali competenti la documentazione sotto indicata, ai fini dell'inserimento nell'elenco regionale dei Distretti del Commercio del Piemonte:

- protocollo d'intesa firmato dalle parti aderenti all'iniziativa. Nel protocollo d'intesa devono essere indicati:
 - la denominazione del Distretto del Commercio;
 - l'indicazione o la delimitazione dell'ambito distrettuale (deve essere allegata apposita cartografia con specifica perimetrazione dell'area);
 - le modalità di gestione del Distretto, differenziando tra le funzioni di indirizzo politico-strategico e le funzioni operative (organi di gestione, responsabilità organizzative, modalità di scelta del manager di Distretto, suo profilo e sue competenze, modalità di coinvolgimento di altri soggetti, ecc.);
 - un'analisi delle problematiche afferenti ai comparti economici dell'area di riferimento;
 - gli obiettivi che si intendono conseguire a medio e lungo termine e una programmazione strategica triennale degli interventi che si intendono realizzare (PROGRAMMA STRATEGICO DEL DISTRETTO);
 - le modalità di finanziamento delle attività del Distretto;
 - la durata del protocollo d'intesa, comunque non inferiore a tre anni, e le modalità di rinnovo e modifica dello stesso;
 - l'impegno al monitoraggio dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;
- la definizione del logo del Distretto sulla scorta del brand fornito dalla Regione Piemonte;
- i giustificativi di tutte le spese preventivate, ammesse e sostenute per l'individuazione e costituzione del Distretto.

Si sottolinea che il Codice Unico di Progetto (CUP) deve essere indicato su tutti gli atti amministrativi e contabili a partire dai provvedimenti di affidamento e di assegnazione, nelle fatture, negli atti di liquidazione e nei mandati di pagamento e in tutti i documenti ad essi correlati.

Nello specifico occorre trasmettere:

per le spese correnti:

- provvedimenti comunali di affidamento del servizio/incarico
- provvedimenti comunali di liquidazione
- report finale con la descrizione degli interventi realizzati
- eventuale documentazione fotografica

per le spese relative al manager di Distretto:

- atto di incarico della **persona fisica** che dovrà contenere la descrizione dell'attività richiesta e il compenso pattuito
- documentazione comunale attestante lo svolgimento dell'attività e il compenso liquidato nel caso in cui sia individuato all'interno dell'amministrazione comunale
- copia delle fatture della prestazione nel caso di affidamento esterno
- provvedimenti di liquidazione.

Non sono ammissibili le spese per la predisposizione della domanda di candidatura al presente bando.

Oltre alla documentazione succitata dovrà essere prodotta una relazione finale di tutto il progetto realizzato.

Tutti i documenti contabili debbono rispettare la normativa fiscale e contributiva vigente.

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriori documenti a prova dell'avvenuta realizzazione dell'intervento ammesso.

La struttura regionale competente in materia di commercio predisporrà l'inserimento dei Distretti neo-costituiti nell'elenco dei Distretti del Commercio del Piemonte.

Revoche e rinunce

La revoca dei benefici avverrà nei seguenti casi:

- a) mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti, salvo giustificati motivi non imputabili all'amministrazione comunale;
- b) progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
- c) dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda.

La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

Il beneficiario può rinunciare con comunicazione inviata via PEC con la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

Vincoli

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

Sono previsti controlli:

- *documentali*: su atti amministrativi e contabili e sulla documentazione varia prodotta dai beneficiari per l'illustrazione del progetto;

- *in situ*: sopralluoghi da effettuarsi presso l'ambito territoriale candidato a Distretto del Commercio.

Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte dalle Amministrazioni comunali partecipanti al presente bando saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito "GDPR".

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo in oggetto "Bando per l'accesso all'agevolazione regionale relativa all'istituzione di nuovi Distretti del Commercio anno 2026", nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Cultura Turismo Sport e Commercio, Settore Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali.

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo su indicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il dirigente pro tempore del Settore Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori sopra citato.

Il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e da Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per il periodo stabilito nel piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge
- soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990)
- altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali:

- la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;
- avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.